

Il diritto alla disconnessione

Nel contesto della trasformazione digitale nel mondo del lavoro, la commissione per l'occupazione e gli affari sociali del Parlamento europeo ha adottato una relazione di iniziativa legislativa in cui invita la Commissione a proporre una direttiva dell'UE che stabilisca requisiti minimi per il diritto alla disconnessione. La pratica del telelavoro attraverso strumenti digitali, intensificata dalle misure di confinamento a causa del coronavirus, ha attirato sempre più l'attenzione sulle questioni della connettività costante e dell'offuscamento dei confini tra orario lavorativo e non. Il Parlamento dovrebbe votare su tale iniziativa legislativa durante la tornata di gennaio 2021.

Contesto

In considerazione della [natura mutevole del lavoro](#), come pure dell'evoluzione dei ruoli di genere e dei modelli familiari, le questioni della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro e dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata sono da tempo temi importanti nei dibattiti politici a livello dell'UE. Il [diritto alla disconnessione](#) si riferisce al diritto di un lavoratore di poter sospendere l'attività lavorativa e di astenersi dall'utilizzare comunicazioni elettroniche legate al lavoro, come e-mail o altri messaggi, durante gli orari non lavorativi. La trasformazione digitale è uno dei fattori cruciali che hanno modificato radicalmente la natura del lavoro, anche rendendolo più [flessibile grazie al telelavoro e al lavoro mobile basato sulle TIC](#). Il telelavoro e il lavoro mobile basato sulle TIC consentono di lavorare ovunque e in qualsiasi momento e fanno sì che i lavoratori possano essere raggiungibili al di fuori del loro orario di lavoro. [Tali pratiche](#) erano già presenti in misura diversa a seconda degli Stati membri, dei settori e delle occupazioni prima della crisi del coronavirus. Secondo un'[indagine di Eurofound](#), nel luglio 2020 quasi la metà degli intervistati ha telelavorato almeno in parte da casa, mentre un terzo ha lavorato esclusivamente da casa, a causa della pandemia di coronavirus e delle misure di confinamento. Pratiche di telelavoro eccessive possono incidere negativamente sulla salute mentale delle persone e sull'equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Attuale quadro legislativo dell'UE

[Attualmente non esiste un quadro giuridico europeo](#) che definisca e disciplini direttamente il diritto alla disconnessione. La [direttiva sull'orario di lavoro](#) fa riferimento a una serie di diritti che riguardano indirettamente questioni simili. Inoltre, il principio 10 del [pilastro europeo dei diritti sociali](#) prevede [un ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato](#) e la protezione dei dati, mentre il principio 9 stabilisce [l'equilibrio tra vita professionale e vita privata](#). In [metà degli Stati membri](#), il diritto alla disconnessione fa già parte del dibattito politico o è già stato oggetto di una regolamentazione. Inoltre, molte [iniziative a livello aziendale](#) mirano a regolamentare i possibili effetti negativi delle tecnologie di comunicazione sulla vita dei lavoratori.

Iniziativa legislativa del Parlamento europeo

Il 1° dicembre 2020 la commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha approvato una [relazione](#) in cui invita la Commissione europea ad adottare una proposta legislativa di direttiva sul diritto alla disconnessione. La relazione è stata elaborata dopo un'ampia consultazione di esperti e parti interessate. Essa mira a riaffermare il diritto di non ricevere sollecitazioni professionali al di fuori dell'orario di lavoro nel pieno rispetto della legislazione sull'orario di lavoro e delle disposizioni in materia nei contratti collettivi e nelle disposizioni contrattuali. Stabilisce, inoltre, requisiti minimi sull'uso degli strumenti digitali a scopi lavorativi al di fuori dell'orario di lavoro, con l'obiettivo di creare, nel tempo, una cultura che eviti i contatti lavorativi al di fuori dell'orario di lavoro. La relazione sottolinea il ruolo importante delle parti sociali nell'attuazione del diritto alla disconnessione e la necessità di soluzioni su misura che rispondano alle necessità e ai vincoli specifici delle aziende. (Nei suoi [orientamenti politici](#), la Presidente della Commissione Ursula von der Leyen si è impegnata a rispondere a tutte le iniziative legislative del Parlamento con un atto legislativo, nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità, sussidiarietà e "Legiferare meglio".)

Relazione di iniziativa legislativa: [2019/2181 \(INL\)](#); commissione competente per il merito: EMPL; relatore: Alex Agius Saliba (S&D, Malta). Per ulteriori informazioni si veda il calendario dell'iter legislativo: [Il diritto alla disconnessione](#).

